

Corso di perfezionamento post-lauream Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile

Reti di attori tra istituzioni e cittadinanza per migliorare la qualità della vita nella scuola e nella città.

Raffaella Mulato, Moving School IT, Stephan Riegger, FU Berlin

Venerdì 7 novembre 2008, Palazzo Tron, Venezia

ABSTRACT INTERVENTO

Qual è la relazione tra spazio educativo e spazio architettonico/urbano? Qual è la qualità della vita dei nostri bambini? È possibile fare della scuola e della città ambienti educativi e promotori di competenza sociale e cittadinanza attiva? Qual è il rapporto tra salute, movimento e apprendimento? Cosa significa fare rete e quali sono i presupposti perché un lavoro di rete sia possibile ed efficace? Il lavoro di rete può favorire forme di apprendimento organizzativo e professionale? Come promuovere l'interazione tra istituzioni e cittadinanza?

Sono numerosi i segnali di disagio che riguardano la salute, gli apprendimenti, l'autonomia, la capacità di movimento dei bambini. Segnali che indicano una questione più generale, riferita alla complessità e alla pluralità dei bisogni da un lato e, dall'altro, al modo con il quale viene governato il territorio, con cui vengono pensati, strutturati ed erogati i servizi, alla difficoltà delle istituzioni e dei professionisti di fornire risposte efficaci ai bisogni e alle domande espresse dai cittadini, al grado di integrazione tra competenze e istituzioni che operano nel territorio, ai comportamenti e gli stili di vita degli abitanti.

L'intervento si propone una riflessione su questi temi e tenta di delineare possibili risposte a partire da un percorso pluriennale di sperimentazione che ha portato alla definizione di Moving School21 – scuola in movimento dopo l'Agenda 21 locale: un modello di sperimentazione che cerca di coniugare educazione (didattica/formazione), architettura, urbanistica, salute, partecipazione, istituzioni.

Verranno illustrati i riferimenti teorici ed alcune esperienze sul campo realizzate e in corso, per le quali si cercherà di mettere in evidenza "luci" e "ombre", punti di forza e di debolezza in riferimento alla necessità/opportunità del lavoro di rete e della integrazione di competenze che entrano in gioco nel campo della pianificazione, della salute e dell'educazione.

Il laboratorio avrà come pre-testo un caso concreto: città di Conegliano e alcune scuole del III Circolo che hanno aderito alla rete Moving School 21 e che intendono lavorare per trasformare i gli spazi scolastici di pertinenza e l'intorno di tre scuole adiacenti – nido, infanzia e scuola primaria.

Programma della giornata:

11,00 – 13,30 - Reti di attori tra istituzioni e cittadinanza per migliorare la qualità della vita nella scuola e nella città

14,30 – 15,30 - Campo San Giacomo – animare lo spazio attraverso il gioco

15,45 – 17,30 - Laboratorio: progettare azioni di sostenibilità con bambini e adulti
Tema: come progettare cortile scolastici di pertinenza di tre scuole adiacenti (nido, infanzia, scuola primaria) (al laboratorio saranno presenti due insegnanti referenti delle scuole interessate)

17,30 – 19,00 – Presentazione lavori di gruppo, discussione e sintesi

SCHEDA PRESENTAZIONE MOVING SCHOOL 21

Moving School 21 nasce da un confronto internazionale sul tema della qualità della vita urbana, della salute, del rapporto tra bambini e città. È stato avviato dalla Freie Universität di Berlino in collaborazione con l'Università IUAV di Venezia - corso post lauream 'Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile' che ha sviluppato in particolare gli aspetti legati alla **partecipazione** e alla **progettazione urbana**. Nel 2003 e 2004 sono stati realizzati due Programmi Intensivi Erasmus (Berlino 2003, Venezia 2004, con la partecipazione di 5 università europee) e il modello è stato sperimentato per la prima volta in 4 scuole primarie (2 italiane, 1 inglese, 1 tedesca come capofila) nel progetto Socrates Comenius - *KCS - Kids Create School*.

Tutte e quattro le scuole hanno avviato la trasformazione degli spazi scolastici e del contesto urbano circostante la scuola permettendo ai bambini di fare esperienza in autonomia nel gioco e nei percorsi casa scuola e hanno sperimentato strumenti innovativi per promuovere nella pratica quotidiana il movimento.

Moving School 21 propone iniziative cre-attive e promuove azioni in rete orientate alla promozione della salute, alla cittadinanza attiva e all'innovazione nella pratica didattica. Azioni e progetti che - coinvolgendo una serie di istituzioni universitarie europee, scuole in rete, enti locali, Aziende ULSS, associazioni - promuovono la salute, il movimento e la partecipazione, per migliorare la qualità della vita e degli spazi dentro e fuori la scuola.

Il ben-essere del bambino, negli spazi della scuola e nella città è al centro delle azioni che vengono sviluppate, e che vedono protagonisti tutti i soggetti coinvolti, non come utenti ma come attori.

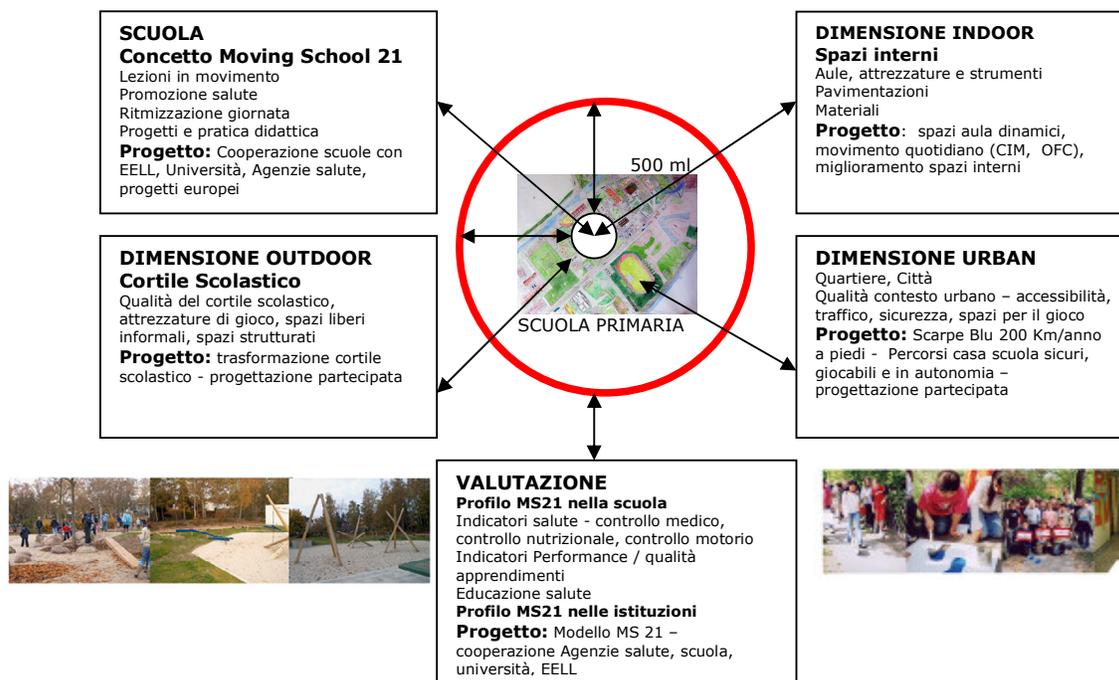
Moving School 21 sviluppa gli aspetti legati alla **partecipazione** e alla **relazione tra bambini e città** proponendo il **movimento** come **fattore di miglioramento** per riorganizzare i tempi e gli spazi della scuola e della città.

Disagi come le ridotte possibilità di movimento nel proprio ambiente di vita incidono negativamente sulla **qualità dell'infanzia**, sui comportamenti e sull'apprendimento: iperattività e aggressività comportano mancanza di concentrazione e senso di disorientamento.

Attraverso la progettazione partecipata con i bambini e l'utilizzo di **strumenti e metodi innovativi**, Moving School integra movimento e stili di vita, educazione alla salute e didattica.

Scuola in movimento richiama un'immagine concreta, che ha a che fare con la fisicità - dei corpi e degli spazi che li ospitano - ma è anche metafora: significa mettere in movimento le risorse intellettuali e creative per riflettere e promuovere una scuola e una città sana, con tempi e spazi che ci permettono di stare bene. Il riferimento ad Agenda 21 locale riguarda gli orientamenti in essa contenuti per la promozione di uno sviluppo urbano sostenibile e della cittadinanza attiva attraverso l'apertura dei processi decisionali ai soggetti direttamente coinvolti.

moving school 21



Il modello Moving School 21 prende in considerazione la scuola e il suo contesto di riferimento: dimensione **indoor**, **outdoor** e **urbana**. Qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento coniugate con la qualità dei rapporti tra scuola, enti locali, ULSS, università, ...

La filosofia e l'idea "rivoluzionaria"

La conferenza mondiale di Ottawa del 1986 promossa dall'OMS ha finalmente riconosciuto la salute come sistema dinamico, che può essere influenzato da componenti interne alla persona e da fattori esterni, quali l'ambiente di vita, il contesto sociale ed economico, gli stili di vita.

In particolare il modello di Aaron Antonovsky ha cambiato la nostra idea di salute: la salute è individualmente fattibile. Dipende dall'informazione, dallo stile di vita, dalla possibilità di partecipare alla vita sociale, dalla fiducia nelle proprie forze, dall'ottimismo e, ultimo ma non ultimo, dal buon senso umano. Non solo: la salute ha bisogno di strumenti nuovi, di strategie alternative e chiede il collegamento tra persone, enti locali, istituzioni che finora non hanno pensato alla funzione chiave che hanno giocato e possono giocare per il male o il bene della salute attuale.

I concetti sviluppati in Moving School 21 possono contribuire a creare a livello locale un ambiente capace di promuovere la salute per le generazioni attuali e future in un modo completamente nuovo, attraverso iniziative cre-attive e l'istituzionalizzazione negli enti locali di una pratica orientata al ben-essere e al cambiamento degli stili di vita. In questo senso Moving School 21 è idea "rivoluzionaria".

Bibliografia/Sitografia

- AA.VV., Die Bewegungsbaustelle – Brochure im Rahmen der Aktion: 100 Bewegungsbaustellen für Berlin (2005)
- AA.VV., Future città, nuovi cittadini. Le competenze di bambini e adolescenti al servizio dell'innovazione per il governo della città, La Mandragora, 2004
- AA.VV. "Moving School 21" interdisciplinary intensive seminar (ERASMUS – IP) on strategies of health promotion, urban planning and sustainable development of cities after Agenda 21, Berlino, giugno 2004
- Antonovsky, A. *Unrevealing The Mystery of Health - How People Manage Stress and Stay Well*, London: Jossey-Bass Publishers, 1988
- Antonovsky, A. *Health, Stress, and Coping*, London: Jossey-Bass Publishers, 1985
- Antonovsky, A. "The Sense of Coherence as a Determinant of Health". In J.D. Matarazzo (Ed) *Behavioral Health: A Handbook of Health Enhancement and Disease Prevention*. New York: John Wiley & Sons, 1984
- Antonovsky, A. "The Structural Sources of Salutogenic Strengths" in C.L. Cooper & R. Payne (Eds), *Individual Differences: Personality and Stress* (pp.67-104) New York: Wiley, 1991
- Baruzzi V., a cura di, Bambini e bambine si fanno strada, La Mandragora, 2002
- Baruzzi V., Drufuca A., Sgubbi G., La città senza incidenti. Strategie, metodi e tecniche per progettare mobilità sicura, La Mandragora, 2004
- Colussi F., What keeps people healthy: da Aaron Antonovsky ad un'ipotesi di ricerca in Friuli, tesi di laurea, Università di Scienze della Formazione, Udine, 2006
- Commissione delle Comunità Europee, Libro verde, Promuovere le diete sane e l'attività fisica: una dimensione europea nella prevenzione di sovrappeso, obesità e malattie croniche, 2005
- Lorenzo R., La città sostenibile. Partecipazione, luogo, comunità, Eleuthera, 2005
- Ministero Dell'ambiente, Le bambine e i bambini trasformano le città. Progetti e buone pratiche per la sostenibilità ambientale nei comuni italiani. Roma, Ministero dell'Ambiente, 2000
- Mulato R., Verso una città sostenibile delle bambine e dei bambini - Il progetto A.R.T.E in Vicenza Città Sostenibile. Ambiente, Educazione, Partecipazione, Vicenza, 2000
- Mulato R., Aspetti educativi della progettazione partecipata in Idee Per Una Città Sostenibile, Comune di VICENZA, Vicenza, 2001
- Mulato R., Abbattere le frontiere, sostenere il dialogo, favorire la comunicazione, ripristinare lo spazio/tempo sacro del gioco in Va dove ti porta il gioco, atti del 5° incontro nazionale Ludobus, Udine, 2002
- Mulato R., Il buco nel muro: aspetti educativi della progettazione partecipata, rivista L'educatore, settembre 2003
- Mulato R., Workshop of participative planning with children and teenagers – urban space and educational space – a possible interaction, novembre 2005
- Riegger S., Mulato R., Il Cantiere in Movimento – uno strumento per la promozione della salute, febbraio 2007
- Mulato R., Moving School 21, integrazione tra scuola e città in una dimensione europea, articolo "Agenda", rivista Istituto Nazionale di Bioarchitettura, , settembre 2007
- Riegger S.: Bewegtes Grün - Gesundes Grün. Kinder- und jugendfreundliche Stadtentwicklungsplanung. In: Stadt und Grün 49 (2000), 11, 777-781
- Riegger S. et. al.: A schoolyard for handicapped and non-handicapped children - Co-operative planning as a silent setting of integration. In: Dietrich, K. (Hrsg.): How societies create Movement Culture and Sport. International Seminar. Institut of Exercises and Sport Science Copenhagen. Copenhagen 2001, 45 ff
- Axter J.; Riegger S.; Coca-Cola AG Deutschland (Hg).: Resonanzuntersuchung zur Aktion 1000 Schulen in Bewegung. Berlin 2003
- Liebe J.; Riegger S.: Bewegte Schule – Gesunde Schule. Informations- und Modellsammlung für den bewegten und gesundheitsfördernden Unterricht. www.gesundestadt.de, 2004
- Riegger S., Gaedicke Petzold I: Die Blauen Schuhe – Beitrag zur Fächerübergreifenden Gesundheitsförderung und Bewegungserziehung in der Ganztagschule. In: Grundschulmagazin 4/2006

Riegger S., Das Recht auf die eigene Beule. Kinder als Bewegungs-Bauarbeiter, in Praxis
Forderschule, marzo 2008

World Health Organisation, Children's health and environment, action plans, 2005

Unicef, Costruire città amiche delle bambine e dei bambini, Firenze, 2004

Sitografia:

www.berlinbewegt.de

www.movingschool.it

www.gesundestadt.de

www.camina.it

www.euro.who.int/childhealthenv